

Agricoltura, confronto con l'assessore Mammi

L'elenco dei contributi assegnati e dibattito su bollette, rincari materie prime, fauna selvatica e salute ortofrutta

CESENA

La questione energetica e i rincari delle materie prime, lo stato di salute dell'ortofrutta, alle prese con i problemi legati al cambiamento climatico e alle patologie delle colture, infine la gestione della fauna selvatica. Sono i temi più urgenti portati all'attenzione dell'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi durante i lavori a Rimini della Consulta territoriale agricola delle province di Rimini e di Forlì-Cesena. La necessità del rilancio strategico dell'ortofrutta emiliano-romagnola sarà tra i temi che Mammi presenterà all'incontro col ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida in settimana. Sulla programmazione dei fondi europei del Programma di sviluppo rurale 2023/2027 «Stiamo ultimando il percorso che ci ha visto impegnati nella gestione di risorse per 400 milioni di euro del Piano di transizione 21-22 del Psr. La prossima programmazione varrà invece circa un miliardo di euro». L'assessore ha poi ricordato che sono in uscita due bandi dedicati all'agricoltura sociale alla prevenzione dei danni da fauna. Sulla questione energetica concordata la necessità di affrontare il tema a livello nazionale evitando il rischio che il 100% delle superfici agricole aziendali possa essere utilizzata per impianti fotovoltaici.



L'incontro della Consulta agricola con l'assessore Mammi

In provincia di Forlì-Cesena i pagamenti complessivi del Programma di sviluppo rurale nelle annualità 2021-22 ammontano a 29,9 milioni di euro; tra cui 4,5 milioni per i giovani imprenditori agricoli, 1 per le azioni di prevenzione dagli attacchi di fitopatie, 1,5 per la biodiversità animale e la tutela delle razze, 9,4 per l'agricoltura biologica, 571 mila euro per la produzione integrata. Per i pagamenti compensativi nelle zone montane sono stati stanziati 3,6 milioni e 809 mila euro per altre zone soggette a vincoli. Agli interventi dei Goi, i gruppi operativi per l'innovazione e l'agricoltura sostenibile, risorse per 1,5 milioni, mentre 3 sono stati stanziati per investimenti delle aziende in filiera. Nel periodo 2014-20 tramite il Psr sono stati concessi 133,9 milioni di euro di cui 85,2 in area montana a 2.951 beneficiari, di cui 241 giovani agricolto-

ri in nuovo insediamento. I pagamenti Pac per le annualità 2021-2022 ammontano a 35,2 milioni: pagamenti di base per 20,7 milioni, le azioni di greening per 10,8, gli interventi a favore dei giovani agricoltori per 1 milione e per gli allevamenti di bovini da carne 810 mila euro. I programmi operativi per l'ortofrutta hanno stanziato risorse sul territorio per 61,5 milioni di euro e gli aiuti di Stato per interventi su cimice asiatica, gelate 2020 e aiuti ai bieticoltori ammontano a 4,4 milioni di euro.

Per la riconversione e vigneti 3,4 milioni di euro. Sempre per il vino, sulle misure dell'Ocm Vino sono stati erogati 2,8 milioni per investimenti pari a 7,2 milioni. Per i progetti di filiera i contributi sono 9,9 milioni per investimenti di 26,8. Per le opere idriche e irrigue contributi per 16,5 milioni.